

**COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI PARMA – SEDUTA STRAORDINARIA
VERBALE RIUNIONE N. 33 DEL 11 OTTOBRE 2022**

Il giorno **11 ottobre '22**, alle ore 17.00, si è riunito il Comitato Consultivo Territoriale di Parma. La riunione si svolge mediante mezzi di video-telecomunicazione che garantiscono l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Sono presenti in collegamento da remoto i Signori (ente di appartenenza):

- *Patrizia Bonardi (Sirio Coop. Sociale) Vicepresidente*
- *Fabio Faccini (Cigno Verde)*
- *Fabrizio Ghidini (Federconsumatori)*
- *Alessio Malcevschi (Università degli Studi di Parma)*
- *Massimo Donati (Ass. Kuminda)*
- *Stefano Cantoni (Confesercenti)*
- *Massimo Perotti (CNA)*
- *Marco Trevisan (Comune di Salsomaggiore)*
- *Luca Cenci (EMC2)*
- *Silvia Borella (ASCOM)*
- *Leonardo Figna (Gruppo Giovani dell'Industria di Parma)*
- *Francesca Campanini (Confconsumatori)*
- *Maria Chiara Albertini (UPI)*
- *Alessandro Angella (Comune di Parma)*

Hanno giustificato la propria assenza i Signori:

- *Moris Ferretti (Vicepresidente Iren)*
- *Ignazio Cannas (ADOC)*
- *Gianfranco Mazza (Coldiretti)*
- *Arnaldo Conforti (CSV Emilia) Presidente*
- *Silvano Annoni (Italia Nostra)*

La Vicepresidente della seduta ricorda che la riunione odierna è stata indetta con comunicazione in data 27/09/2022, per discutere sul seguente ordine del giorno:

- **Confronto e approfondimenti sull'attuale situazione energetica e azioni intraprese dal Gruppo Iren;**

La Vicepresidente propone di incaricare della redazione del verbale della presente riunione Damiano Durante della Direzione CSR e Comitati Territoriali del Gruppo Iren. I presenti all'unanimità approvano la proposta.

La Vicepresidente fa poi rilevare che sono presenti, Selina Xerra, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren, la collega Felicita Saglia, della medesima Direzione, Gianluca Bufo, Amministratore Delegato di Iren Mercato, Maria Greco, Direttore Customer Operations di Iren Mercato e Diego Curti della stessa Direzione oltre a Ornella Bertuglia della Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne di Iren.

La Vicepresidente passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno, cedendo la parola a Selina Xerra.

* * * * *

Confronto e approfondimenti sull'attuale situazione energetica e azioni intraprese dal Gruppo Iren

Xerra introduce il punto all'ordine del giorno ricordando al Comitato le risultanze dell'incontro avvenuto il 19 settembre 2022, tra i Presidenti dei Comitati Territoriali e Iren, per discutere e organizzare una strategia informativa coordinata tra i vari territori alla luce della crisi energetica attuale. I Presidenti dei Comitati hanno ritenuto utile e opportuno avviare un percorso che coinvolga i Comitati nell'approfondimento dei diversi aspetti connessi all'emergenza energetica e delle azioni attivate dal Gruppo Iren, nel monitoraggio della situazione e nella raccolta delle istanze provenienti dal territorio allo scopo di condividere sollecitazioni e costruire una situazione coordinata e ordinata per affrontare la situazione emergenziale, grazie al contributo e al supporto di rappresentanti di Iren Mercato o di altre Direzioni del Gruppo, qualora emergessero argomenti che necessitino di una trattazione specifica.

Da qui l'idea di calendarizzare una serie di incontri di approfondimento, in cui rientra quello odierno per il quale sono stati coinvolti i colleghi della Business Unit Iren Mercato, ai quali cede la parola.

Gianluca Bufo, Amministratore Delegato di Iren Mercato, ringraziati i membri del Comitato, informa che l'obiettivo di questo primo incontro è quello di fornire le informazioni fondamentali per capire meglio l'attuale scenario del mercato del gas e dell'energia elettrica. La crisi, prosegue, non è solamente italiana ma riguarda tutta l'Europa. Questo perché il sistema gas è un sistema complesso ed articolato. Basti pensare che l'Italia ha un fabbisogno totale di gas pari a circa 75 miliardi di metri cubi anno, di cui il 96% è approvvigionato mediante importazione di gas provenienti da gasdotti e GNL (gas naturale liquefatto) e che il 75% di queste importazioni si basa su contratti di lungo periodo che in genere hanno una durata superiore ai 5 anni mentre il resto è acquistato sui mercati spot.

A fronte della domanda per il riscaldamento civile, pari a 34 miliardi di mc (circa il 46% del fabbisogno totale), il sistema gas Italia dispone di circa 13 miliardi di stoccaggio, necessario per la gestione dei picchi nel periodo invernale, e 5 miliardi di riserva strategica. Lo stoccaggio viene fatto nel periodo estivo quando normalmente i prezzi del gas venduto all'asta sono più bassi rispetto a quelli invernali. Bufo sottolinea che in Italia, quale parte di un più ampio mercato globale, il prezzo del gas segue le macro-dinamiche dei prezzi europei.

La quota maggiore del gas importato (circa 62 miliardi di metri cubi) arriva in Italia attraverso gasdotti, una quota decisamente minore (circa 10 miliardi di metri cubi) è gas naturale liquefatto (GNL). A queste fonti si aggiungono circa 3 miliardi di metri cubi di gas prodotto a livello nazionale.

Il gas viene fornito all'Italia da più parti: Libia, Algeria, Azerbaijan, Nord Europa e Russia; quest'ultimo copre il 40% del totale fabbisogno nazionale, pari a circa 28 miliardi di mc.

Il Governo italiano, per compensare la mancanza di gas russo, ha negoziato nuovi accordi per aumentare la disponibilità di importazione da nuove fonti (USA, Israele e Egitto) e da fonti già esistenti (Algeria e Azerbaijan). Inoltre, è previsto nel medio periodo lo sviluppo di nuovi impianti di rigassificazione su nave.

A queste misure si aggiungono quelle del Piano Nazionale di contenimento dei consumi di gas Nazionale (MITE) del 6 agosto 2022, prosegue Bufo, che prevedono il risparmio dai 2 ai 4 miliardi di metri cubi per effetto della riduzione della domanda civile e industriale.

Occorre considerare che l'Italia si trova dallo scorso marzo, secondo la Procedura di Crisi Gas del Ministero della Transizione Ecologica, in una fase di "Pre-Allarme", nella quale non sono previste forme di riduzione obbligatoria della domanda civile ed industriale.

Da luglio il prezzo del gas, in ascesa già da novembre 2021 prima dello scoppio della guerra in Ucraina, è più che triplicato, raggiungendo a fine agosto i massimi storici. Tale incremento ha spinto al rialzo anche il prezzo dell'energia elettrica, dato che in Italia il 60% di energia elettrica è generata tramite impianti a gas ed ha anche registrato una contrazione della produzione idroelettrica a causa della siccità che ha caratterizzato il 2022.

A settembre 2021, ricorda Bufo, il Governo ha provveduto a stanziare complessivamente 67 miliardi di euro per contenere i prezzi attraverso la riduzione dell'aliquota IVA del gas metano al 5%. Anche l'intervento di ARERA ha contribuito al contrasto del caro energia, annullando transitoriamente gli oneri generali di sistema in bolletta e potenziando il bonus sociale alle famiglie in difficoltà. Inoltre, il piano Cingolani ha ridefinito i limiti di esercizio degli impianti termici per la climatizzazione invernale, riducendo di 15 giorni il periodo di accensione degli impianti, di 1 ora la durata giornaliera di accensione e di 1°C la temperatura massima degli ambienti.

Anche il Gruppo Iren ha individuato diverse azioni, informa Bufo, per gestire la situazione del prossimo inverno nella relazione con i propri clienti. Nel dettaglio:

- Teleriscaldamento: nuovo bonus, in continuità con lo scorso anno, per il prossimo inverno con incremento della soglia ISEE e snellimento delle procedure di richiesta ai Comuni; valutazione di meccanismi di rateizzazione pluriennali; valutazione della possibile calmierazione delle tariffe del terzo trimestre;
- Gas e energia elettrica: campagna di ricontatto dei clienti con offerte competitive rispetto alla media di mercato; campagna di cambio offerta per tutti i clienti attivi finalizzata a regalare valvola termostatica per il contenimento dei consumi; accelerazione dei progetti di comunità energetiche; attivazione di piani rate mensile con 1° rata non superiore al 50% dell'importo.
- Comunicazione: maggiore comunicazione proattiva (interviste, redazionali, risposta a lettere) a mezzo stampa in relazione ai temi del caro energia; campagna social per la riduzione dei consumi; apertura di tavoli di confronto nei comitati territoriali e contatto rafforzato con le Associazioni dei Consumatori.

A conclusione della presentazione, Bufo informa che il Gruppo Iren sta promuovendo la diffusione delle comunità energetiche, gruppi di soggetti che volontariamente si organizzano allo scopo di produrre, consumare e gestire l'energia in modo condiviso attraverso uno o più impianti rinnovabili, di potenza complessiva non superiore a 200KW.

Qualora fosse un condominio a creare una Comunità energetica, Iren si può occupare di progettare e realizzare chiavi in mano l'impianto, che rimane di proprietà del condominio, e di fornire il supporto amministrativo per l'ottenimento degli incentivi. Verso le Pubbliche Amministrazioni, la proposta di comunità energetiche offerta da Iren riguarda l'accompagnamento nella progettazione e nella realizzazione dell'impianto, che rimane di proprietà Iren, oltre che la ricerca e l'affiliazione di altri utenti della comunità energetica, la produzione di energia, la gestione della comunità e il supporto amministrativo per l'ottenimento degli incentivi.

Cantoni (Confesercenti) chiede se le voci sulle presunte speculazioni del prezzo del gas da parte degli approvvigionatori sulla borsa di Amsterdam siano veritiere. Bufo risponde che si tratta di voci infondate anche perché le movimentazioni in borsa per il 90% sono fatte da soggetti che comprano e vendono gas a fronte di una reale domanda. Il gas "finanziario" ha un peso sul mercato solo per il 10% e quindi non sufficiente a modificare complessivamente i prezzi sul mercato. Bufo sottolinea che Iren, in quanto venditore, non sta generando extraprofiti, ma ha continuato nel 2022 a garantire ai propri clienti prezzi mediamente inferiori rispetto al mercato. Infine, Bufo fa presente che ARERA, con il Del 374/2022/R/gas del 29/07/2022, ha modificato dal 1° ottobre 2022 il meccanismo di formazione del prezzo per il mercato della tutela gas che viene ora calcolato mensilmente a consuntivo da ARERA sulla base dell'indice PSV (punto di scambio virtuale) che rappresenta il punto di incontro tra domanda e offerta; in precedenza il prezzo del gas per il mercato della tutela veniva

stabilito da ARERA trimestralmente sulla base dell'indice PFOR, ossia la stima del prezzo futuro nei successivi 3 mesi sul mercato virtuale regolamentato dello scambio del gas.

Ghidini, afferma che Federconsumatori crede nella diffusione delle comunità energetiche. Mentre, in merito al tema delle speculazioni finanziarie ritiene che non ci sia molta chiarezza. Ghidini sottolinea che i clienti a mercato libero da qualche mese hanno registrato un importante aumento dei prezzi e ritiene necessario un nuovo confronto con Iren per entrare nel merito della questione e per approfondire i temi della rateizzazione, dei distacchi e dei bonus.

In conclusione, Trevisan chiede di poter avere maggiori informazioni sulle comunità energetiche per le Pubbliche Amministrazione. Bufo conferma la disponibilità di Iren nei modi e nei tempi da concordare.

Terminata l'esposizione del punto all'ordine del giorno, non essendoci ulteriori temi e sentito il parere di tutti i membri, il Vicepresidente alle ore 18.45 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Damiano Durante)

Il Vicepresidente della seduta
(Patrizia Bonardi)